



COMUNE DI MASSIMENO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 2 del CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione. Seduta pubblica.

OGGETTO: Imposta immobiliare Semplice (IM.I.S.) . Approvazione del nuovo Regolamento comunale.

L'anno **duemilaventitre** addì **quindici** del mese di **febbraio** alle ore **18.14** nella sala delle adunanze, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

MASE' NORMAN	SINDACO	PRESENTE
BASELLI SILVIA		PRESENTE
BELTRAMI ALESSANDRO		PRESENTE
BELTRAMI VIRGILIO		PRESENTE
BINELLI SANDRA		PRESENTE
COZZINI DAVIDE		PRESENTE
FRIZZI HENRY		ASSENTE GIUSTIFICATO
GASPERI ANTONIO		PRESENTE
GIACOMINI ALESSANDRO		PRESENTE
POLLI CRISTIAN		PRESENTE
POLLI PAOLO		ASSENTE GIUSTIFICATO
ZANIN MARCELLO		ASSENTE GIUSTIFICATO

Assiste il Segretario Comunale Supplente dott. Merli Giorgio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor MASE' NORMAN, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la L.P. 30.12.2014, n. 14, istituisce e disciplina l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) quale tributo proprio dei Comuni, applicata obbligatoriamente nei comuni della provincia autonoma di Trento.
- Ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della predetta L.P. n. 14/2014, il Comune può adottare un proprio Regolamento per la disciplina dell'IMIS, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, nei limiti delle facoltà previste dal precitato comma 2.
- Con deliberazione consiliare n. 4 dd. 28.02.2018 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice con decorrenza dallo 01.01.2018.
- La L.P. n. 20/2022 ha novellato in più punti la normativa IM.I.S. (L.P. 14/2014) con interventi strutturali a regime.
- Di conseguenza si rende necessario provvedere ad adeguare anche il Regolamento comunale per la disciplina dell'IMIS recependo le modifiche apportate dalla Provincia per permetterne una più corretta applicazione.
- I competenti uffici provinciali hanno predisposto il regolamento tipo aggiornato alla vigente normativa.
- L'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, che ha sostituito il comma 16 dell'art. 53 della legge 388/2000, sancisce, fra l'altro, che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.
- A tal proposito vale rammentare che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2023 (annualità 2023-2025) è stabilito, in base al decreto del Ministero dell'Interno dd. 13 dicembre 2022, al 31 marzo 2023. Inoltre, l'articolo 1 comma 775 della L. n. 197/2022 ha ulteriormente posposto il termine che quindi risulta fissato al 30 aprile 2023.

Va inoltre sottolineato che:

- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 così dispone: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*

Presa visione dello schema del nuovo Regolamento comunale IM.I.S. predisposto dal Servizio Tributi, ed allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, e, dopo attenta valutazione in ordine alle potestà regolamentari previste in capo al Comune per legge, ritenuti i suoi contenuti idonei e condivisibili.

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione del nuovo Regolamento comunale IM.I.S. nel testo allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Visti:

- la L.P. 30.12.2014, n. 14 e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446;
- l'art. 50 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 449;
- gli art. 13 e 13-bis del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472;
- l'articolo 3, comma 133, lettera l), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- il decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218;
- il comma 16 dell'art. 53 della legge 388/2000;
- la legge provinciale n. 20/2022 (Legge di stabilità provinciale per l'anno 2023).

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno dd 13.12.2022 con il quale il termine per l'adozione del bilancio di previsione dei Comuni per l'esercizio finanziario 2023 è stato prorogato al 31.03.2023, nonché l'art. 1 comma 775 della L. n. 197/2022 che ha ulteriormente posposto il termine che quindi risulta fissato al 30 aprile 2023, e dato atto che ai sensi del paragrafo 9 del Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2023 questo nuovo termine trova automatica applicazione anche agli Enti Locali della Provincia Autonoma di Trento.

Dato atto che il Regolamento trova applicazione dallo 01.01.2023, in quanto adottato entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023, giuste le disposizioni di cui all'art. 53 comma 16 della L. n. 388/2000, di cui all'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006 e di cui all'art. 8 comma 3 della precitata L.P. n. 14/2014.

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino – Alto Adige, approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018 n. 2;

Presa visione dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 dal responsabile dell'ufficio addetto per la regolarità tecnico - amministrativa e dal Responsabile del Servizio Finanziario per la regolarità contabile.

Valutata l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di procedere tempestivamente agli atti gestionali ad essa conseguenti, ai sensi dell'art. 183, 4° comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Con voti favorevoli n. **nove (9)**, contrari n. **zero (0)**, astenuti n. **zero (0)**, su n. **nove (9)** Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano ed accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori nominati in apertura di seduta;

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi meglio espressi in premessa, il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il regolamento di cui al punto 1) sostituisce quello finora vigente, approvato consiliare n. 4 dd. 28.02.2018 che si intende abrogato con il presente provvedimento.
3. Di dare atto che, il regolamento di cui al punto 1) trova applicazione dal 1° gennaio 2023.
4. Di dare atto che per tutti gli altri aspetti riguardanti la disciplina del tributo si rinvia alle norme di legge che disciplinano il tributo in parola.
5. di dichiarare il presente provvedimento, per le motivazioni esposte in premessa, con voti favorevoli n. **nove (9)**, contrari n. **zero (0)**, astenuti n. **zero (0)**, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, 4° comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
6. Di inviare, ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. d) della L.P. 14/2014, la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze con le modalità (in via esclusivamente telematica) di cui dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011 e successive modificazioni e integrazioni.
7. di informare che, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione alla giunta comunale ex articolo 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPREG 01.02.2005 n. 3/L durante il periodo di pubblicazione nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni o, in alternativa, giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ex artt. 13 e 29 del D.Lgs 02.07.2010 n. 104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

Comune di Massi

PROVINCIA TRENTO

Allegato alla deliberazione del Consiglio
comunale n. 2 dd. 15 FEB 2023

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE
Merli dott. Giorgio



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. xx dd. xx.xx.xxxx

IL SINDACO
Beltrami Enrico

IL SEGRETARIO COMUNALE
Merli dott. Giorgio

INDICE

<i>TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI</i>	3
<u>ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO</u>	3
<u>ART. 2 - DELIBERAZIONI</u>	3
<u>ART. 3 - AREE EDIFICABILI</u>	3
<i>TITOLO II - ESENZIONI, ASSIMILAZIONI ED AGEVOLAZIONI</i>	3
<u>ART. 4 - ESENZIONI ED ESCLUSIONI D'IMPOSTA</u>	4
<u>ART. 5 - ASSIMILAZIONI AD ABITAZIONE PRINCIPALE ED AGEVOLAZIONI</u>	4
<u>ART. 5bis Aliquote agevolate</u>	5
<u>ART. 6 - RIDUZIONE DELL'IMPOSTA PER I FABBRICATI INAGIBILI O INABITABILI</u>	6
<i>TITOLO III - ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI, RISCOSSIONE, ACCERTAMENTO E RIMBORSI</i>	6
<u>ART. 7 - COMUNICAZIONI DEI CONTRIBUENTI</u>	7
<u>ART. 8 - VERSAMENTO E RISCOSSIONE ORDINARIA</u>	8
<u>ART. 9 - DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI VERSAMENTO</u>	9
<u>ART. 10 - ACCERTAMENTO, SANZIONI E RISCOSSIONE COATTIVA</u>	9
<u>ART. 11 - RIMBORSI</u>	10
<u>ART. 12 - MISURA DEGLI INTERESSI</u>	11
<i>TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI</i>	12
<u>ART. 13 - FUNZIONARIO RESPONSABILE</u>	11
<u>ART. 14 - NORME DI RINVIO</u>	11
<u>ART. 15 - ENTRATA IN VIGORE</u>	11

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina l'applicazione dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) di cui all'articolo 1 e seguenti della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014, quale tributo proprio del Comune.
2. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e da quanto disposto dall'art. 8 della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014.
3. Il presupposto d'imposta, i soggetti passivi ed i criteri e parametri di applicazione dell'IMIS sono definiti dalla normativa di cui al comma 1, salvo quanto disposto dal presente regolamento.

ART. 2 - DELIBERAZIONI

1. Le decisioni in materia di IM.I.S. di competenza del Comune ai sensi della normativa di cui all'articolo 1 sono assunte dall'organo competente per legge con deliberazione adottata entro la data di approvazione del bilancio di previsione per l'anno di riferimento e comunque prima dell'approvazione del bilancio medesimo, salvo quanto disposto dall'art. 9bis della legge provinciale n. 36 del 1993.
2. Il termine di cui al comma 1 non si applica alla deliberazione di cui all'articolo 3.
3. Le deliberazioni adottate in materia di aliquote, deduzioni e detrazioni di cui al comma 1 si intendono prorogate di anno in anno in assenza di ulteriori provvedimenti deliberativi.

ART. 3 - AREE EDIFICABILI

1. Fermo restando che il valore delle aree edificabili è quello venale in comune commercio al primo gennaio dell'anno di imposizione, nell'intento di ridurre l'insorgenza di contenzioso la Giunta Comunale fissa, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge provinciale n. 14, i valori ed i parametri da utilizzare ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento. La deliberazione viene periodicamente aggiornata e trova applicazione per il periodo d'imposta in corso alla data di adozione del provvedimento stesso e per tutti i periodi d'imposta successivi fino all'aggiornamento.
2. La deliberazione di cui al comma 1 viene adottata almeno 30 giorni prima della data di scadenza per il versamento della prima rata dell'imposta, come determinata ai sensi dell'articolo 8.
3. Allo scopo di determinare i valori ed i parametri di cui al comma 1 la Giunta Comunale deve tenere in considerazione la destinazione urbanistica, gli indici di edificabilità, gli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, i prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche, i valori utilizzati in sede di procedure di espropriazione per pubblica utilità ed i valori dichiarati in sede di compravendita, successione ereditaria e donazione. I valori possono essere determinati in modo articolato per le diverse zone territoriali del Comune.

4. I parametri si intendono riferiti alle condizioni specifiche della singola area edificabile che possono influire sulla determinazione puntuale della base imponibile dell'area stessa rispetto al valore generale stabilito nella deliberazione, e trovano applicazione nelle fasi dell'accertamento.
5. I valori ed i parametri delle aree edificabili determinati con il presente articolo sono vincolanti per il Comune in sede di attività di accertamento.
6. In deroga a quanto stabilito nei commi precedenti trova comunque applicazione il valore dichiarato dal contribuente per la medesima area edificabile, ovvero definitivamente accertato dai competenti uffici dello Stato, in sede di dichiarazioni comunque rilevanti ai fini dell'applicazione dei tributi erariali collegati ad atti, anche preliminari, di modifica a qualsiasi titolo dei diritti reali relativi alle aree edificabili, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge provinciale n. 14 del 2014. Tali dichiarazioni hanno valore ai fini dell'IM.I.S. dalla data della loro presentazione e senza effetto retroattivo, e sono modificabili, comunque nel rispetto del comma 1, dopo un triennio con comunicazione presentata dal contribuente ai sensi dell'articolo 7.

TITOLO II – ESENZIONI, ASSIMILAZIONI ED AGEVOLAZIONI

ART. 4 - ESENZIONI ED ESCLUSIONI D'IMPOSTA

1. Sono esenti, ovvero escluse dall'ambito di applicazione, le fattispecie di cui all'articolo 7 della legge provinciale n. 14 del 2014.
2. Ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo n. 460 del 1997 si considerano esenti gli immobili posseduti dalle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) riconosciute come tali secondo le modalità di legge.
3. Per i periodi d'imposta dal 2016 al 2022 si applica l'esenzione di cui all'articolo 14 comma 6 ter della legge provinciale n. 14 del 2014 agli immobili posseduti da Cooperative Sociali ed O.N.L.U.S. anche costituite nella forma di persona giuridica commerciale, nei limiti e con le modalità disciplinati dal medesimo articolo 14 comma 6 ter. Per i periodi d'imposta 2018 e 2022 il presente comma si applica anche alle Cooperative di cui all'articolo 14 comma 6 quater della legge provinciale n. 14 del 2014.
4. Ai sensi dell'articolo 8 comma 2 lettera g bis) della legge provinciale n. 14 del 2014 si considerano esenti le aree edificabili, comunque denominate, che in base alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore comunale consentono esclusivamente l'ampliamento volumetrico, anche solo potenziale, di fabbricati esistenti. L'esenzione non si applica alle aree edificabili, comunque denominate e di qualsiasi dimensione, che consentono, in base alle Norme di Attuazione stesse, la realizzazione anche solo potenziale di nuovi fabbricati

ART. 5 - ASSIMILAZIONI AD ABITAZIONE PRINCIPALE ED AGEVOLAZIONI

1. Sono assimilate ad abitazione principale, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge provinciale n. 14 del 2014, le seguenti fattispecie:

- a) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. L'assimilazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 2. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.
- b) L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente. L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:
1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purché ciò avvenga a titolo non oneroso;
 2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purché ciò avvenga a titolo non oneroso.
2. Le assimilazioni di cui al comma 1 sono riconosciute a seguito di presentazione di specifica comunicazione presentata secondo le modalità di cui all'articolo 7.
 3. Relativamente alle fattispecie di cui al comma 1 lettere a) e b), in alternativa all'assimilazione ad abitazione principale possono essere deliberate, anche disgiuntamente, aliquote agevolate rispetto all'aliquota stabilita per i fabbricati abitativi diversi dall'abitazione principale, e comunque in misura non inferiore all'aliquota stabilita per le abitazioni principali;
 4. Sono comunque assimilate ad abitazione principale le fattispecie di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b), della legge provinciale n. 14 del 2014.
 5. La base imponibile dell'IM.I.S. è ridotta del 50% per le fattispecie di cui all'articolo 7, comma 3, della legge provinciale n. 14 del 2014 e quindi:
 - a) i fabbricati d'interesse storico o artistico indicati nell'articolo 10 del decreto legislativo n. 42 del 2004 iscritti con quest'indicazione nel libro fondiario;
 - b) i fabbricati riconosciuti come inagibili e inabitabili secondo i criteri parametri di cui all'articolo 6.

ART. 5bis Aliquote agevolate

1. Con la deliberazione di cui all'articolo 8 comma 1 della legge provinciale n. 14 del 2014 il Comune può:
 - a. stabilire un'aliquota ridotta per i fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della legge n. 431 del 1998, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e ter) della legge provinciale n. 14 del 2014;
 - b. stabilire un'aliquota ridotta per i fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi della legge n. 431 del 1998, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e ter-1) della legge provinciale n. 14 del 2014;

- c. stabilire un'aliquota ridotta per i fabbricati abitativi oggetto di locazione turistica ai sensi dell'articolo 37bis della legge provinciale n. 7 del 2002, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e ter-1) della legge provinciale n. 14 del 2014;
- d. stabilire un'aliquota ridotta per i fabbricati iscritti o iscrivibili al catasto nella categoria D8 destinati esclusivamente ad impianti di risalita comunque denominati, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e bis) della legge provinciale n. 14 del 2014;
- e. stabilire un'aliquota ridotta per i fabbricati iscritti o iscrivibili al catasto nella categoria D8 destinati esclusivamente a campeggio, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e bis) della legge provinciale n. 14 del 2014;
- f. stabilire un'aliquota ridotta per i fabbricati costruiti, posseduti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e sexies) della legge provinciale n. 14 del 2014;
- g. stabilire un'aliquota ridotta per le aree edificabili per le quali non sia stata accolta la domanda di trasformazione urbanistica ad aree non edificabili secondo la procedura di cui all'articolo 45 commi 4 e 4bis della L.P. n. 15/2015, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera g ter) della legge provinciale n. 14 del 2014.

ART. 6 - RIDUZIONE DELL'IMPOSTA PER I FABBRICATI INAGIBILI O INABITABILI

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 5, lettera b), si dispone che le caratteristiche di inagibilità o inabitabilità del fabbricato oggetto di imposta ai fini della fruizione della riduzione ivi prevista, in base alle vigenti norme edilizie del Comune sono identificate come di seguito.
2. L'inagibilità o inabitabilità deve consistere nel degrado fisico sopravvenuto, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.
3. L'inagibilità o inabitabilità degli immobili può essere dichiarata se viene accertata la presenza concomitante delle seguenti condizioni:
 - a) gravi carenze statiche ove si accerti la presenza di gravi lesioni statiche delle strutture verticali (pilastri o murature perimetrali) e/o orizzontali (solai) ovvero delle scale o del tetto, con pericolo potenziale di crollo dell'edificio o di parte di esso anche per cause esterne concomitanti;
 - b) gravi carenze igienico sanitarie. Tale requisito non ricorre se per l'eliminazione delle carenze igienico sanitarie comunque rilevabili è sufficiente un intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria così come definito dalla normativa vigente in materia urbanistico- edilizia (art. 77 della L.P. 04.08.2015 n. 15).
4. L'inagibilità o inabitabilità può essere accertata:
 - a) mediante perizia tecnica da parte dell'ufficio tecnico comunale, con spese a carico del proprietario;
 - b) da parte del contribuente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della repubblica n. 445 del 2000, nella quale si dichiara:
 - che l'immobile è inagibile o inabitabile;
 - che l'immobile non è di fatto utilizzato.

5. La riduzione della base imponibile nella misura del 50 per cento si applica dalla data del rilascio della certificazione da parte dell'Ufficio tecnico comunale oppure dalla data di presentazione al Comune della dichiarazione sostitutiva.
6. Il Comune si riserva di verificare la veridicità della dichiarazione presentata dal contribuente.
7. Le condizioni di inagibilità o inabitabilità di cui al presente articolo cessano comunque dalla data dell'inizio dei lavori di risanamento edilizio.

TITOLO III - ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI, RISCOSSIONE, ACCERTAMENTO E RIMBORSI

ART. 7 - COMUNICAZIONI DEI CONTRIBUENTI

1. Il Comune, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale n. 14 del 2014, non prevede alcun obbligo di dichiarazione ai fini IM.I.S.
2. Per le sole fattispecie di seguito individuate il contribuente è tenuto a presentare al Comune una comunicazione, su modello predisposto dal Comune ovvero su modelli diversi purché contengano le medesime notizie previste in quelli predisposti dal Comune, entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo:
 - a) comunicazione, presentata dal curatore o dal commissario liquidatore, attestante l'inizio della procedura fallimentare, della procedura di liquidazione giudiziale o della liquidazione coatta amministrativa. Per questa fattispecie, in deroga alla scadenza temporale generale di cui al presente comma, la comunicazione va presentata entro 90 giorni dall'inizio della procedura;
 - b) sussistenza delle condizioni di assimilazione di fabbricati ad abitazione principale ai sensi dell'articolo 5 comma 1;
 - c) intervenuto versamento da parte di uno dei contitolari anche per il debito d'imposta degli altri, ai sensi dell'articolo 8 comma 6;
3. In caso di omessa comunicazione per le fattispecie di cui al comma 2 si applicano le sanzioni di cui all'articolo 1 comma 775 della legge n. 160 del 2019.
4. Per le fattispecie di seguito individuate il contribuente può presentare al Comune una comunicazione, su modello predisposto dal Comune, ovvero su modelli diversi purché contengano le medesime notizie previste in quelli predisposti dal Comune, entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo, relativa:
 - a) al nuovo valore aree edificabili ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ultimo periodo;
 - b) alla sussistenza del vincolo di pertinenzialità dei fabbricati rispetto all'abitazione principale, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera d) della legge provinciale n. 14 del 2014.
 - c) alla sussistenza dei requisiti di residenza anagrafica e dimora abituale in capo al coniuge che, in costanza di matrimonio, pone la residenza anagrafica in un fabbricato abitativo diverso da quello che costituiva oggetto della convivenza matrimoniale, ai sensi e nei

limiti dell'articolo 5 comma 2 lettera a) e dell'articolo 14 comma 7bis della legge provinciale n. 14 del 2014.

5. Per le comunicazioni di cui al comma 2, gli effetti tributari ad esse collegati trovano applicazione con effetto retroattivo per il periodo d'imposta cui si riferiscono se presentate entro il termine di cui al medesimo comma 2. Per le comunicazioni di cui al comma 4 gli effetti tributari ad esse collegati trovano applicazione dal giorno della loro presentazione.
6. E' comunque facoltà del contribuente presentare in ogni momento documentazione o comunicazioni che lo stesso ritenga utili per la corretta applicazione dell'imposta, anche in relazione all'invio del modello di calcolo precompilato di cui all'articolo 8.

ART. 8 - VERSAMENTO E RISCOSSIONE ORDINARIA

1. Ai sensi dell'art. 9 della legge provinciale n. 14 del 2014, il versamento dell'imposta è effettuato in autoliquidazione dal soggetto passivo secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del Decreto legislativo n. 241 del 1997 (modello di versamento denominato F24), con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate.
2. E' demandata alla Giunta Comunale, con apposito provvedimento, la facoltà di introdurre strumenti alternativi;
3. Per la gestione, anche parziale o disgiunta, delle fasi del procedimento di riscossione ordinaria il Comune può avvalersi di soggetti esterni ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997.
4. Il versamento dell'imposta dovuta per ciascun periodo d'imposta è effettuato in due rate, aventi **scadenza il 16 giugno ed il 16 dicembre**. In sede di deliberazione annuale delle aliquote e degli altri elementi che costituiscono presupposto alla determinazione dell'imposta dovuta, è facoltà dell'organo competente prevedere scadenze diverse purchè più favorevoli al contribuente.
5. I contribuenti, fermi restando i termini di cui al comma 4, possono in ogni caso versare l'imposta in più rate anche mensili liberamente determinate nei singoli importi.
6. L'imposta è versata autonomamente da ogni soggetto passivo. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge provinciale n. 14 del 2014 un contribuente può effettuare il versamento cumulativo anche con riferimento al debito d'imposta degli altri contitolari sui medesimi immobili, a condizione che l'imposta sia stata completamente assolta per l'anno di riferimento e che il contribuente che effettua il versamento comunichi al Comune, con le modalità di cui all'articolo 7, quali siano i soggetti passivi e gli immobili a cui il versamento stesso si riferisce.
7. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, della legge provinciale n. 14 del 2014 il Comune invia ai contribuenti un modello precompilato nel quale risultano gli elementi necessari per il calcolo e per il versamento dell'imposta.
8. Il Comune, anche avvalendosi di soggetti esterni individuati ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, predispone un sistema informatico di calcolo dell'imposta dovuta e lo mette a disposizione dei contribuenti gratuitamente via internet. Le modalità di accesso devono essere libere e improntate alla massima semplicità di utilizzo. Il sistema di calcolo deve in ogni caso consentire la stampa dei documenti di versamento.

9. Ai sensi dell'art. 1, comma 166, della Legge n. 296 del 2006, il versamento dell'importo dovuto deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è inferiore o uguale a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.
10. I versamenti d'imposta non devono essere eseguiti quando l'importo annuo complessivo risulta inferiore o uguale ad **Euro 15,00**.
11. Ai versamenti dovuti a titolo di IM.I.S. si applica l'istituto del ravvedimento operoso come disciplinato dalla normativa statale.

ART. 9 - DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI VERSAMENTO

1. Ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera f), della legge provinciale n. 14 del 2014, la Giunta Comunale, se non diversamente disposto con apposito decreto ministeriale, può stabilire il differimento di sei mesi del termine di pagamento della quota comunale dell'imposta nel caso di calamità naturali di grave entità.
2. E' comunque differito di 12 mesi il termine di pagamento in caso di decesso del soggetto passivo. Il differimento concerne sia i termini di pagamento per debito d'imposta riferito a periodi di possesso del soggetto deceduto che quelli riferiti al debito d'imposta degli eredi relativamente agli immobili compresi nell'asse ereditario.

ART. 10 - ACCERTAMENTO, SANZIONI E RISCOSSIONE COATTIVA

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 161, della Legge n. 296 del 2006, il termine per la notifica degli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio è fissato al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello cui il versamento è stato o avrebbe dovuto essere effettuato. L'avviso di accertamento può essere notificato anche a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento. La notificazione a mezzo del servizio postale si considera eseguita nella data della spedizione; i termini che hanno inizio dalla notificazione decorrono per il contribuente dalla data in cui l'atto è ricevuto.
2. Nell'esercizio dei propri poteri di verifica ed accertamento, e comunque prima dell'emissione degli Avvisi di accertamento, il Comune può chiedere al contribuente chiarimenti, dichiarazioni o documentazione anche in relazione alle eventuali comunicazioni di cui all'articolo 7. La richiesta deve anche prevedere il termine per la risposta, comunque non superiore a 30 giorni. In caso di mancata collaborazione da parte del contribuente si applicano le sanzioni di cui all'articolo 1 comma 775 della L. n. 160 del 2019.
3. Non si emettono avvisi di accertamento per importi inferiori o uguali ad **€ 15,00.-**, calcolando in tale importo maggiore imposta, sanzioni ed interessi.
4. L'ammontare della spesa derivante dalla notificazione al contribuente dell'avviso di accertamento, oltre ad eventuali oneri aggiuntivi previsto da fonti normative o da provvedimenti amministrativi.
5. Ai sensi dell'art. 10, comma 8, della legge provinciale n. 14 del 2014 si applica, in quanto compatibile, l'istituto dell'accertamento con adesione previsto dal decreto legislativo n. 218 del 1997.

6. Per la riscossione coattiva dell'imposta derivante da provvedimenti di accertamento non impugnati e per i quali non è intervenuto il versamento in termini si applicano le procedure, gli strumenti giuridici e le modalità previsti dalla normativa statale.
7. Le attività di accertamento e riscossione coattiva possono essere effettuate anche con affidamento a soggetti esterni al Comune, ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e possono riguardare disgiuntamente anche solo una o alcune delle fasi e procedure nelle quali si articola il complessivo procedimento.

ART. 11 - RIMBORSI

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 9, della legge provinciale n. 14 del 2014 il contribuente può richiedere al Comune il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di 5 anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. In caso di procedimento contenzioso si intende come giorno in cui è stato accertato il diritto alla restituzione quello in cui è intervenuta decisione definitiva. Sull'istanza di rimborso, il Comune procede entro 120 giorni dalla data di presentazione al protocollo generale.
2. Il Comune è tenuto a comunicare al contribuente la sussistenza di ipotesi di spettanza del diritto al rimborso comunque rilevate in fase di gestione delle banche dati dell'IM.I.S., allo scopo di consentire al contribuente stesso la presentazione, sussistendone effettivamente i presupposti, dell'istanza di rimborso. La comunicazione può avvenire anche in forma verbale o telefonica o via mail.
3. L'istanza di rimborso deve essere motivata e può essere corredata da documentazione atta a dimostrarne il diritto. Il Funzionario responsabile può chiedere al contribuente chiarimenti in merito all'istanza presentata, ovvero documentazione integrativa. La richiesta del Funzionario deve essere formulata in forma scritta, ed interrompe il termine del procedimento di rimborso di cui al comma 1. Nella richiesta di integrazione il Funzionario determina anche il termine per la risposta del contribuente, comunque non inferiore a 30 giorni, oltre il quale l'istanza originaria si intende respinta.
4. Sulle somme per le quali viene riconosciuto il diritto al rimborso si applicano gli interessi a decorrere dalla data di versamento dell'imposta per la quale viene stabilito il rimborso, nella misura di cui al successivo art. 12.
5. Ai sensi dell'art. 1, comma 167, della legge n. 296 del 2006, l'imposta per la quale il Comune abbia accertato il diritto al rimborso può essere compensata con gli importi dovuti a titolo dell'imposta stessa. La compensazione avviene su richiesta del soggetto passivo da prodursi contestualmente alla richiesta di rimborso o entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento di rimborso e può essere utilizzata fino al quinto periodo d'imposta successivo a quello nel quale il provvedimento di rimborso è stato adottato. L'eventuale importo non compensato viene pagato al contribuente. Nella richiesta di compensazione deve essere indicato l'importo del credito da utilizzare e il debito tributario IM.I.S. oggetto di compensazione. Le somme di cui si richiede la compensazione, o quelle per le quali viene effettuato il pagamento non potendo essere compensate, non sono produttive di ulteriori interessi.
6. Nel caso di rimborso riconosciuto di spettanza del contribuente a seguito di errore nel versamento effettuato in favore di altro Comune incompetente, la regolazione contabile avviene, con il consenso del contribuente stesso e del Comune di riferimento, direttamente fra le Amministrazioni interessate, senza applicazione di interessi.

7. Il rimborso non è dovuto se l'importo complessivo, comprensivo di interessi, è inferiore o uguale ad **Euro 15,00.-** per ciascun periodo d'imposta.

ART. 12 - MISURA DEGLI INTERESSI

1. La misura annua degli interessi, per tutti i procedimenti riferibili al presente Regolamento che ne prevedono l'applicazione, è pari, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della legge provinciale n. 14 del 2014, al tasso legale vigente al 1° gennaio di ciascun periodo d'imposta.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 13 - FUNZIONARIO RESPONSABILE

1. La Giunta comunale nomina il Funzionario Responsabile per la gestione dell'IM.I.S., ai sensi e con i poteri di cui all'articolo 8, comma 5, della legge provinciale n. 14 del 2014.

ART. 14 - NORME DI RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti.

ART. 15 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2023.



COMUNE DI MASSIMENO

Provincia di Trento

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 15 FEB 2023 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Imposta immobiliare Semplice (IM.I.S.) . Approvazione del nuovo Regolamento comunale.

Vista la proposta di deliberazione, la documentazione di supporto ed istruttoria,

SI ATTESTA

la copertura finanziaria dell'impegno di spesa.

Massimeno, _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

SI ESPRIME

⇒ IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE (Art. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2) PARERE

FAVOREVOLE

SFAVOREVOLE PER I SEGUENTI MOTIVI _____

Massimeno, 08/02/2023



IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
[Signature]

⇒ IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA (Art. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2) PARERE

FAVOREVOLE

SFAVOREVOLE PER I SEGUENTI MOTIVI _____

Massimeno, - 8 FEB 2023



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
[Signature]

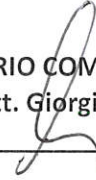
Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 di data 15 FEB 2023

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Masé Norman



IL SEGRETARIO COMUNALE
Merli dott. Giorgio

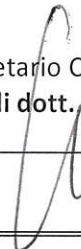


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La suesata deliberazione è in pubblicazione dal **16 febbraio 2023** e per 10 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente raggiungibile dal sito comunale www.comune.massimeno.tn.it;



Il Segretario Comunale
Merli dott. Giorgio



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 183 della L.R. 03 maggio 2018, n. 2.

MASSIMENO, li 15 febbraio 2023_



Il Segretario Comunale
Merli dott. Giorgio



- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi del 3° comma dell'art. 183 della L.R. 03 maggio 2018, n. 2.

MASSIMENO, li _____

Il Segretario Comunale
Merli dott. Giorgio



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

MASSIMENO, li _____

Il Segretario Comunale



